



Il Giornalino della Parrocchia San Francesco di Paola

PIAZZA SAN FRANCESCO DI PAOLA – CATANIA – Tel. 095-534515 – e-mail : sanfrancesco.dipaola@libero.it

www.sanfrancescodipaola.tk

ANNO 2012 – N. 16 – GIUGNO 2012 – RESPONSABILE SEBASTIANO BUSCEMA – TUTTI I DIRITTI RISERVATI

PERIODICO GRATUITO – VIETATA LA VENDITA



**Con questo numero il
“Giornalino della Parrocchia”
va in vacanza.**

Il mio più grande desiderio è vedere la nostra Comunità davvero unita, ma unita nella fede e nell'amore di Gesù Cristo; non sappiamo chi di noi il prossimo anno liturgico sarà ancora presente in questa Comunità o avrà cercato altrove la possibilità di costruire un personale rapporto con il Signore; adesso, però, mi piace riportare tale e quale parte di quanto contenuto nella Prima Lettera di Pietro:

**Il Responsabile del
Giornalino**

“E finalmente siate tutti concordi, partecipi delle gioie e dei dolori degli altri, animati da affetto fraterno, misericordiosi, umili; non rendete male per male, né ingiuria per ingiuria, ma, al contrario, rispondete benedicendo; poiché a questo siete stati chiamati per avere in eredità la benedizione.

Infatti:

Chi vuole amare la vita e vedere giorni felici, trattenga la sua lingua dal male e le sue labbra da parole d'inganno; eviti il male e faccia il bene, cerchi la pace e la segua, perché gli occhi del Signore sono sopra i giusti e le sue orecchie sono attente alle loro preghiere; ma il volto del Signore è contro coloro che fanno il male”.



*Il Messaggio del
Santo Vangelo di ...*

Dal Messalino – Sulla Tua Parola

DOMENICA 3 GIUGNO

SANTISSIMA TRINITA'

Gesù vuole rivelarti i misteri della Trinità e del suo immenso amore. Dopo la sua Ascensione al cielo la presenza del Signore è davvero più forte, ora il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo vivono in ognuno di noi che assieme costituiamo la sua Chiesa.

DOMENICA 10 GIUGNO

CORPUS DOMINI

Ti è mai capitato di contemplare qualcosa di straordinario? Ebbene quante volte ti può capitare? Una, due volte? Ma non più di tanto ! Sappi però che ogni giorno capita qualcosa di straordinario, di unico. Giorno dopo giorno siamo sempre messi davanti al più grande gesto d'amore che si rinnova su tutti gli altari del mondo.

E' l' Eucaristia il segno più alto e più nobile. Il Corpo ed il Sangue del Cristo ci vengono offerti affinché entrino in noi e ci edificino nella fede.

VENERDI' 15 GIUGNO

SACRO CUORE DI GESU'

Accostiamoci con fede al Cuore di Gesù, più ci avvicineremo e più non vorremo staccarci. Il suo

Cuore è un cuore che ama davvero, che vive e che fa vivere. *“Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua”.* Abbeveriamoci all'acqua preziosa che uscì dal suo costato!

DOMENICA 17 GIUGNO

Il Cristo è venuto in questo mondo per stabilire il Regno di Dio. All'inizio pare che questo agire del Signore non produca frutto, eppure il piccolo granello di senape gettato nel terreno germoglia e cresce anche se nessuno se ne prende cura. Così pare anche a noi, ci sembra che l'opera della Chiesa non sia efficace ma sii fiducioso perché prima o poi i risultati arriveranno.

Non diciamo:

“Perché devo farlo, tanto non succederà nulla”.

Ne sei sicuro prova a proporre ed a proporti e vedrai lo Spirito Santo scendere su di te ed agire !

DOMENICA 24 GIUGNO

SAN GIOVANNI BATTISTA

“Io vi battezzò con acqua; ma viene uno che è più forte di me, al quale io non sono degno di sciogliere neppure il legaccio dei sandali: costui vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco.”

Giovanni è voce di uno che grida nel deserto, Gesù Cristo è, invece, il Verbo di Dio fatto uomo che ci chiede di ascoltarlo !

La verità che dobbiamo a Melissa

Le indagini, quelle vere, le fanno poliziotti e magistrati, per fortuna. A noi giornalisti il compito di raccontare, se possibile dopo averci pensato su, una giornata, segnata dal dolore atroce per la morte di una ragazza, Melissa, chiusa in una bara bianca, suggerisce alcune riflessioni. Sono usciti i filmati delle telecamere di sicurezza del chiosco posto di fronte alla scuola. Filmati che, come ha ricordato il procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso, non avrebbero dovuto essere divulgati per non aiutare l'uomo sospettato di aver realizzato la strage. Uomo che, se colpevole, ora sa di essere stato identificato. Uomo che ha fatto perdere le proprie tracce.

Abbiamo molto sentito parlare di mafia, di anarchici greci, in qualche grottesco caso persino di terrorismo islamico. Ma le fotografie di quell'uomo all'apparenza distinto, con i capelli bianchi, in giacca, non chiudono la questione, bensì la riaprono. Se la morte di Melissa e il ferimento di tante sue compagne è stato deciso da un uomo solo, qual è il motivo? Siamo davvero di fronte a un episodio di lucida follia? A una persona che concepisce un piano da delirio ma lo mette in atto con la lucidità di un chirurgo e la freddezza di un killer professionista?

Anche perché le altre piste, pur in secondo piano, non sono state abbandonate. "Non escludiamo alcuna ipotesi", dice il ministro della Giustizia **Paola Severino**. Ancor più esplicito è il procuratore della direzione distrettuale antimafia di Lecce **Cataldo Motta**, che sulla bomba contro la scuola "Morvillo Falcone" ha detto: "Hanno colpito quella scuola e credo che la motivazione principale sia il collegamento col nome a cui è intestata. Dovendosi compiere un attentato la scelta è ricaduta su una scuola dedicata alla moglie di Falcone. Questo fa parte dell'effetto terroristico dell'attentato. È stato colpito un obiettivo indiscriminato, poteva essere anche altrove per dare l'idea che nessuno può sentirsi sicuro". Ora, una cosa va detta con chiarezza. Dalla bara bianca di Melissa e dai letti d'ospedale delle sue compagne si leva forte un grido che chiede giustizia. Ed è lo stesso grido che si alza dalla coscienza di un'Italia troppo spesso in credito di verità. Se si è trattato del gesto di un pazzo isolato, di un progetto di strage partorito da una mente malata, vogliamo che ci venga spiegato bene, vogliamo esserne sicuri. Su troppe altre bombe, da Bologna a Brescia a Milano, in passato è calata una confusione che ha acuito il dolore delle vittime e gratificato l'impunità dei colpevoli.

Una Preghiera al mese

Signore Gesù Cristo, che ti sei rivelato come infinito amore e misericordia, accogli l'atto di riparazione di noi poveri peccatori contro tutte le bestemmie, le profanazioni eucaristiche, le offese al tuo divino amore e all'amore fraterno. Con questa preghiera ci consacriamo e ci abbandoniamo alla tua santa volontà, per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, in tutte le situazioni della vita e riponiamo con piena fiducia nel tuo Cuore Divino tutte le nostre attese e speranze per essere graditi al Padre celeste e così ottenere tutte le grazie materiali e spirituali necessarie alla nostra eterna salvezza nella gioiosa comunione dei santi.
Amen

Una Ricetta al mese

Frollini al caffè glassati al cocco

500 g di farina 00
200 g di burro
150 g di zucchero
2 uova
60 g di caffè liquido
1 cucchiaino di lievito
q.b. vaniglia

Per la glassa:

150 g di zucchero a velo
q.b. latte di cocco (io uso quello in barattolo)

Preparazione: Preparare la frolla con l'impastatrice o semplicemente a mano quindi riporre l'impasto, chiuso nella pellicola trasparente, in frigo per un'oretta. Ora spolverare di farina il piano di lavoro e col mattarello stendere la pasta dello spessore di 1 cm circa. Tagliare la pasta con la formina desiderata, adagiare i biscotti su una placca foderata di carta forno ed infornare. Quando i biscotti saranno ben freddi

spennellarci sopra la glassa e decorare a piacere. Io ho fatto delle righe con dello zucchero a velo diluito con del liquore al caffè.

Preparazione della glassa :

Mettere in una terrina lo zucchero a velo ed aggiungere pian piano il latte di cocco (quanto basta) fino ad ottenere una crema bella liscia che poi andrà spennellata sui biscotti.

Cottura: 160° per 10 min in forno ventilato preriscaldato.

Accade in Parrocchia

9 – 10 GIUGNO 2012

ELEZIONI CONSIGLIO DIRETTIVO

CIRCOLO SAN FRANCESCO

Parlatene al Parroco

Scrivete a:

Parr. San Francesco di Paola
Piazza San Francesco di Paola
95131 CATANIA

oppure inviate una e-mail a:
sanfrancesco.dipaola@libero.it

o fissate un appuntamento:
095-534515 - 331-6420609